



Umbria

musei

# L.R. 24/2003 "Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei Beni culturali connessi"

Programma annuale 2020.

Sostegno alle attività di valorizzazione dei musei, delle raccolte e delle altre strutture

## MaPp MuseiAppPerugia

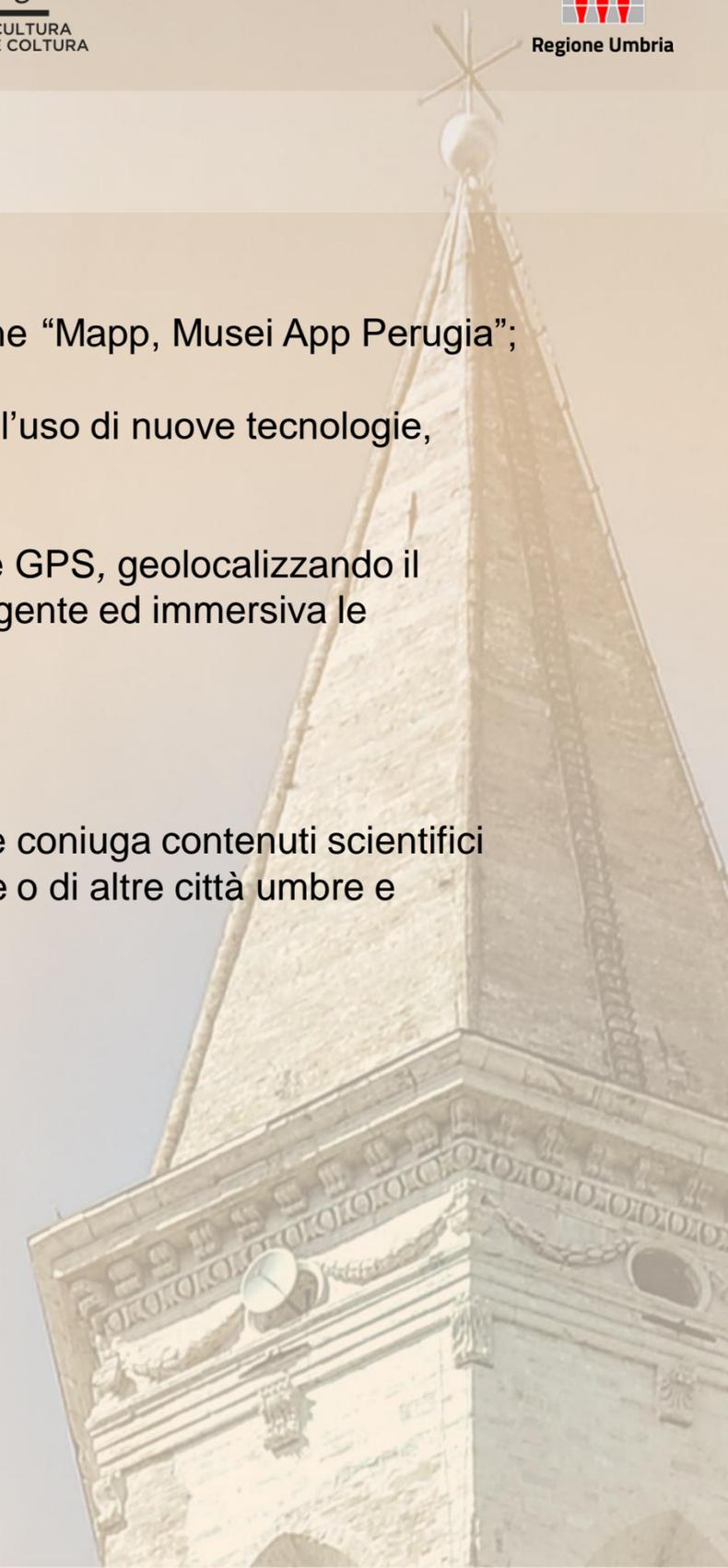
Musei e percorsi per una nuova esperienza della bellezza

Capofila progetto: Fondazione per l'Istruzione Agraria



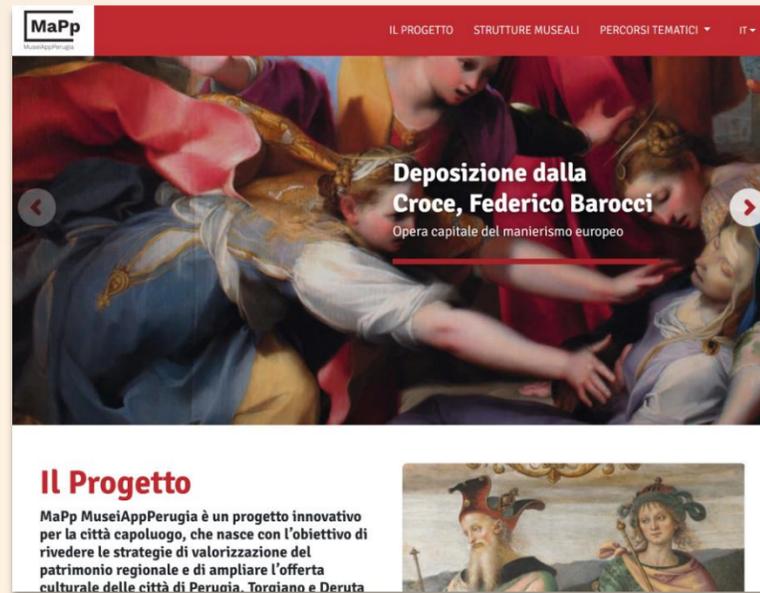
## Finalità del progetto

1. Creare un brand accattivante, riconoscibile e popolare: immagine coordinata campagna di affissioni e materiali di promozione “Mapp, Musei App Perugia”;
2. Rivedere le strategie di valorizzazione del patrimonio regionale e ampliare l'offerta culturale della città di Perugia attraverso l'uso di nuove tecnologie, allargando il bacino di utenza virtuale e reale a seguito dell'epidemia di COVID- 19
3. Fornire una mappa dei musei della città e di alcune località del territorio limitrofo attraverso le moderne tecnologie Beacon e GPS, geolocalizzando il visitatore, nel rispetto della privacy, e utilizzando la Realtà Virtuale e la Realtà Aumentata per raccontare in maniera coinvolgente ed immersiva le principali raccolte di arte, scienza, arti decorative presenti sul territorio
4. Dare informazioni logistiche e sulla sicurezza dei percorsi
5. Invitare scuole, giovani e giovanissimi, famiglie, turisti, anche stranieri, a riscoprire, i musei della città in un'ottica nuova, che coniuga contenuti scientifici di altissimo livello con la spettacolarizzazione e confronti ad opere delle altre realtà museali, del contesto urbano circostante o di altre città umbre e dell'Italia.



# Output del progetto

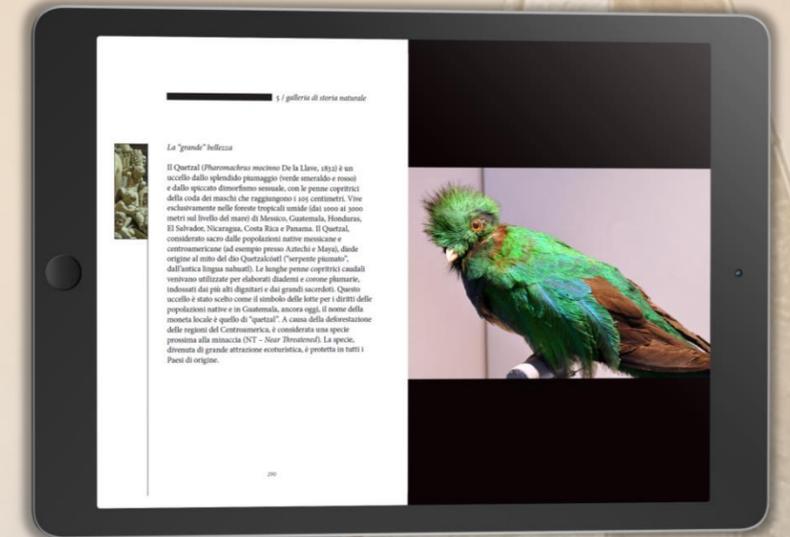
Il progetto Musei App Perugia ha previsto i seguenti output:



Portale web: [www.museiapperugia.it](http://www.museiapperugia.it)



App associata ai beacons



E-book



Pagina Facebook



Canale youtube

# I 7 Percorsi

Il progetto MapP propone ai visitatori sette diversi percorsi che hanno come punto di partenza l'antichissima Basilica di San Pietro a Perugia, custode del Benedictine Heritage. Da San Pietro gli itinerari si dipanano verso il centro storico e il territorio limitrofo.



ARTE



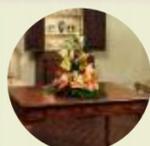
ARTI DECORATIVE



SCIENZA e TECNOLOGIA



ARTI E ANTICHI MESTIERI



CASE MUSEO



ORTI e GIARDINI



POINT OF VIEW



## I musei coinvolti 1/4



Complesso museale di San Pietro



Museo Civico di Palazzo della Penna



Nobile Collegio del Cambio



Nobile Collegio della Mercanzia



Casa museo di Palazzo Sorbello



Pozzo Etrusco

## I musei coinvolti 2/4



Museo del Capitolo della Cattedrale  
di San Lorenzo



Cappella di San Severo



Museo di Palazzo Baldeschi



Complesso templare di San Bevignate



Studio Moretti Caselli



Museo Laboratorio di tessitura a mano  
Giuditta Brozzetti

## I musei coinvolti 3/4



**Museo del Gioco e del Giocattolo di Perugia**



**Fuseum - Parco Museo di Brajo Fuso**



**MUVIT Museo del Vino**



**MOO Museo dell'Olio e dell'Olio**

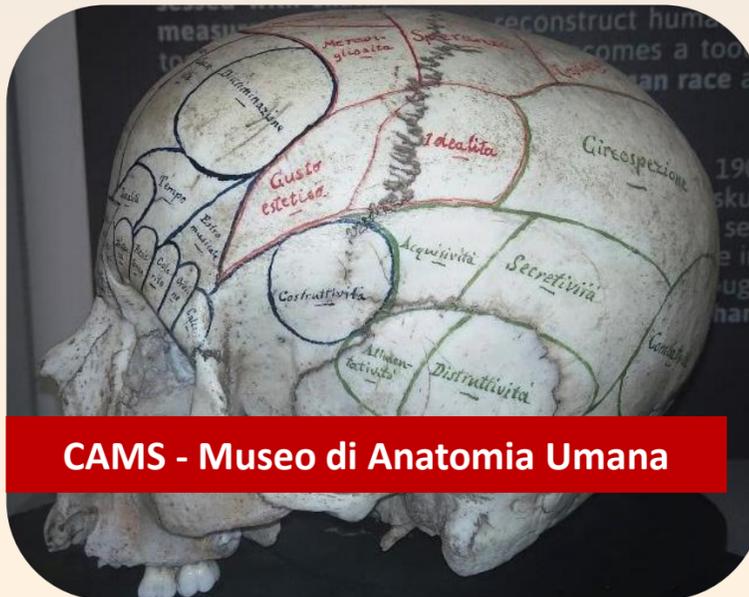


**MACC Museo d'Arte Ceramica  
Contemporanea di Torgiano**



**POST - Museo della Scienza**

## Musei coinvolti 4/4



CAMS - Museo di Anatomia Umana



CAMS - Laboratorio di Scienze  
Veterinarie e Zootecniche



CAMS - Orto Botanico



CAMS - Laboratorio di Storia  
dell'Agricoltura



CAMS - Galleria di Storia Naturale



CAMS - Orto Medievale



CAMS - Gipsoteca



CAMS - Galleria di Matematica

## Realtà esterne ai Musei della Rete



Grande Nero



Galleria Nazionale dell'Umbria



Fondazione Marini Clarelli Santi



Arco Etrusco



Fondazione Orintia Carletti Bonucci



Torre degli Sciri



Oratorio di San Bernardino



Fontana Maggiore

## Musei coinvolti | Complesso museale di San Pietro

L'antica Basilica di San Pietro è menzionata da Gregorio Magno nel VI secolo come prima sepoltura di Sant'Ercolano, il martire che difese la città di Perugia dall'attacco del re dei Goti Totila. Nell'anno 965 il monaco Pietro Vincioli, creò attorno alla chiesa il primo nucleo di un monastero benedettino, uno dei più antichi e prestigiosi in Italia centrale. Dal 1892, conseguentemente al decreto Pepoli del 1860 (che portò all'espropriazione dei beni dei religiosi a favore del nascente Stato italiano), il complesso monumentale è di proprietà della Fondazione per l'Istruzione Agraria che vi ospita non solo la comunità monastica ma anche il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Centro di Ateneo per i Musei Scientifici e l'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Perugia. Tra le antiche pertinenze dell'abbazia benedettina di particolare importanza storica e culturale sono la Rocca di Casalina nelle vicinanze di Deruta, entrata a far parte del patrimonio del monastero durante il pontificato di Benedetto IX (1033-1045), e la Rocca di Sant'Apollinare nei pressi di Spina, ceduta nel 1060 dal monastero di Farfa a quello di San Pietro.

[PERCORSI: ARTE MEDIEVALE | ARTE RINASCIMENTALE | ORTI E GIARDINI | POINT OF VIEW](#)

### OPERE MUSEALI

- [Trasporto di Cristo al sepolcro, copia della](#)
- [Deposizione Baglioni di Raffaello](#)
- [Teleri con scene cristologiche](#)
- [Storie dei Santi Pietro e Paolo](#)
- [Santa Francesca Romana e l'angelo](#)
- [San Costanzo, Sant'Ercolano, San Mauro, San Pietro](#)
- [Vincioli, Santa Scolastica](#)
- [Nozze di Cana, Il profeta Eliseo monda i cibi infetti,](#)
- [Miracolo della mensa di San Benedetto](#)
- [Giuditta con la testa di Oloferne](#)
- [Dossale marmoreo](#)
- [Crocifisso](#)
- [Cristo in pietà tra Maria, San Giovanni e Giuseppe d'Arimatea](#)
- [Cripta](#)
- [Coro](#)
- [Campanile e chiostrini](#)
- [Annunciazione](#)
- [Albero dell'Ordine benedettino](#)
- [Adorazione dei Magi](#)
- [San Benedetto consegna il libro della Regola](#)



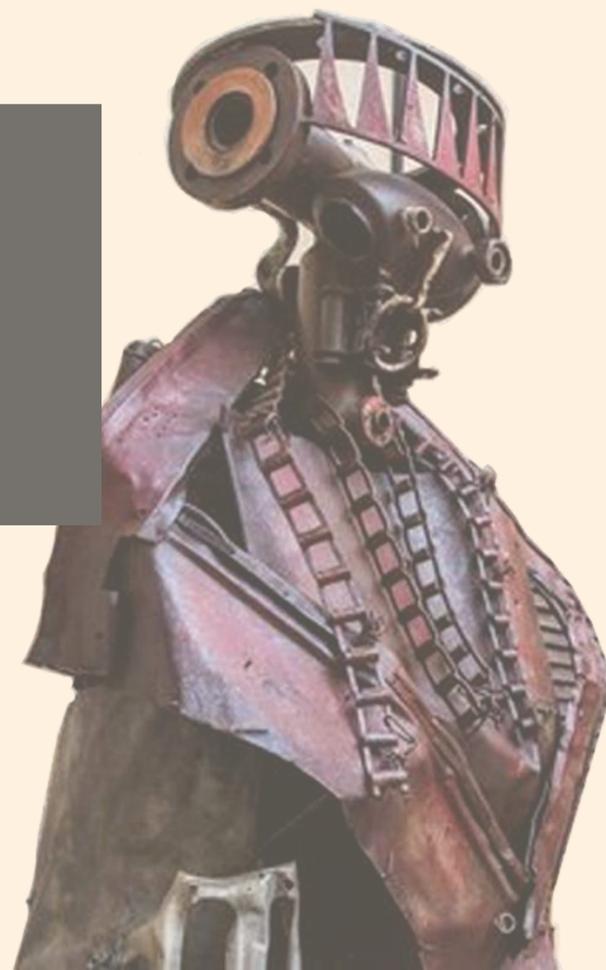
## Musei coinvolti | Museo Civico di Palazzo della Penna

Il Museo sorge ai piedi della Rocca Paolina e ospita al suo interno due collezioni permanenti e periodiche mostre temporanee. Le attuali forme architettoniche esterne del palazzo, appartenute alla nobile famiglia perugina degli Arcipreti della Penna, risalgono principalmente al Cinquecento. Al suo interno è ancora visibile un vasto ciclo di affreschi neoclassici, eseguiti da Antonio Castelletti nel 1812, e altre decorazioni tardo barocche e ottocentesche. La struttura dell'edificio ingloba e armonizza diversi elementi antichi e moderni, dall'epoca romana ai giorni nostri. Dai resti dell'Anfiteatro Marzio parte di un tracciato viario voltato medievale, si sono sovrapposti nel corso del tempo accorpamenti quattrocenteschi e tardorinascimentali. Agli inizi dell'Ottocento il palazzo è stato oggetto di lavori di ristrutturazione e decorativi in chiave estetica neoclassica. L'ultimo grande intervento architettonico è stato realizzato tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta del Novecento ed è culminato nella realizzazione della spettacolare scala elicoidale esterna, progettata dall'architetto Franco Minissi, la quale conduce alle due collezioni permanenti: Dottori e i Futuristi umbri e Opera Unica di Joseph Beuys.

[PERCORSI: ARTE MEDIEVALE | ARTE CONTEMPORANEA](#)

### OPERE MUSEALI

- [Storie di Elena e Paride](#)
- [Opera Unica, ciclo di sei lavagne](#)
- [Incendio Città](#)
- [Elleni](#)



## Musei coinvolti | Nobile Collegio del Cambio

Al culmine della sua fama e popolarità, Pietro Vannucci detto il Perugino realizza, tra il 1496 e il 1500, la decorazione della Sala dell'Udienza del Nobile Collegio del Cambio. Il complesso programma iconografico, dettato dall'umanista perugino Francesco Maturanzio, prende spunto, in linea con le alte idealità ispirate al mondo classico, dai testi di Cicerone (*De officiis*) e Valerio Massimo (*Factorum et dictorum memorabilium libri*). A queste fonti si aggiungono, per quanto riguarda la volta, il testo di Johannes Angelus, che alla fine del Quattrocento pubblica un trattato, corredato da immagini xilografiche, intitolato *Astrolabium*, e per ciò che riguarda la lunetta con I Profeti e le Sibille, la nota opera dello scrittore cristiano Lattanzio, intitolata *De Divinis institutionibus*. I nuclei narrativi affrontati sulle pareti sono sostanzialmente tre. Il primo, illustrato nella lunetta con I Profeti e le Sibille, intende rendere noti i personaggi dell'Antico Testamento, sia maschili che femminili, che, attraverso le loro profezie, prefigurarono l'avvento del Redentore. Il secondo, che interessa la parete di fondo della Sala, sviluppa e completa i concetti enunciati nel primo e tratta, facendo ricorso all'autorità dei Vangeli, della Nascita e della Trasfigurazione di Cristo. L'ultimo nucleo narrativo, che riguarda la parete lunga della Sala, affronta, attraverso una selezione di figure esemplari del mondo antico, la tematica dei comportamenti virtuosi in cui si distinsero otto personaggi del mondo latino e quattro personaggi del mondo greco.

PERCORSI: [DECORATIVE ART](#) | [ARTI E ANTICHI MESTIERI](#) | [ARTE RINASCIMENTALE](#)

### OPERE MUSEALI

- [Venere, la mano dell'esordiente Raffaello?](#)
- [Cappella di San Giovanni Battista](#)
- [Prudenza e Giustizia con Fabio Massimo, Socrate, Numa Pompilio, Furio Camillo, Pittaco e Traiano](#)
- [Autoritratto di Pietro Perugino](#)
- [Pericle ateniese](#)
- [Arredi lignei della Sala dell'Udienza](#)
- [Catone l'Uticense](#)



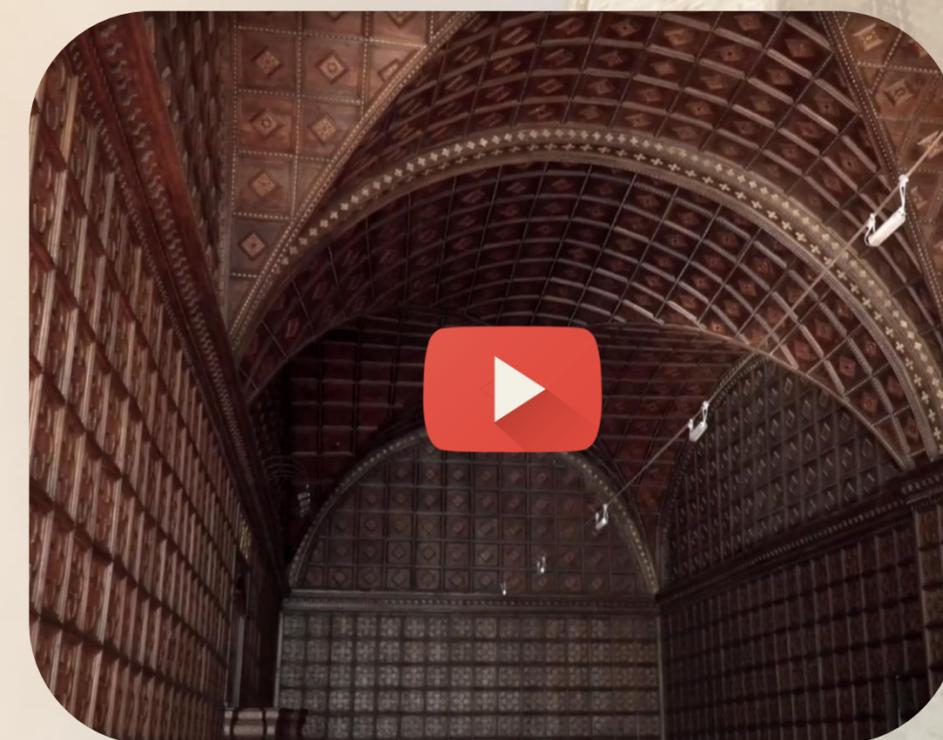
## Musei coinvolti | Nobile Collegio della Mercanzia

Almeno dal secolo XIII anche a Perugia, come nelle risorte civitates centro-settentrionali, i mercanti (mercatores) si associarono in una potente corporazione o "arte", a tutela dei loro diritti, a garanzia del corretto svolgimento dell'attività e per concorrere al commune governo cittadino con le altre arti: nacque così il libero Comune. A Perugia la Mercanzia aveva un indiscusso primato e restò preminente per secoli su ogni altra corporazione. Dei dieci Priori (l'organo di governo del Comune) i primi due dovevano appartenere alla Mercanzia, il che le assegnava ogni egemonia nella città. Il suo potere economico era tale da risultare creditrice del Comune per opere, guerre, pestilenze e carestie. E ai debiti del Comune verso la Mercanzia si deve la cessione dei locali al piano terreno del Palazzo Comunale: il Collegio vi si insediò alla fine del secolo XIV, li arredò come sono oggi e tuttora li possiede.

PERCORSI: [DECORATIVE ART](#) | [ARTI E ANTICHI MESTIERI](#) | [ARTE RINASCIMENTALE](#)

### OPERE MUSEALI

- [Sala dell'Archivio](#)
- [Rivestimento ligneo della Sala dell'Udienza](#)
- [Pittura murale](#)
- [Giustizia, Fortezza, Prudenza e Temperanza](#)
- [Deposizione dalla Croce](#)



## Musei coinvolti | Casa museo di Palazzo Sorbello

Palazzo Bourbon di Sorbello si trova in Piazza Piccinino, nel pieno centro storico di Perugia. Risalente al XVI secolo, è appartenuto nel tempo a varie famiglie nobili perugine finché venne acquisito nel 1780 dai Marchesi Bourbon di Sorbello. Nell'androne del palazzo, degno di nota, è un rarissimo esempio di pavimentazione esterna lignea, unico in Umbria e rarissimo in Italia, composto da piccoli blocchi in legno di cerro smussati agli angoli: veniva utilizzato per attutire il rumore delle carrozze che facevano il loro ingresso nel palazzo. In cima al grande scalone si apre il piano nobile della residenza dei Marchesi dove sale con volte affrescate, impreziosite da arredi e lampadari settecenteschi, accolgono una ricca raccolta di opere d'arte e di tesori librari. Fanno parte di questa interessante collezione dipinti di paesaggi, ritratti di famiglia e quadri d'autore tra i quali opere di grandi artisti italiani e stranieri come Carlo Labruzzi, Francesco Appiani, Pietro Benvenuti e François-Xavier Fabre. Sono esposte anche antiche stampe di vari soggetti ed epoche, tra le quali si annoverano rare acqueforti di proverbi figurati toscani dell'incisore settecentesco Carlo Lasinio. Della biblioteca, che attualmente consta di più di venticinquemila volumi, vengono esposte rare edizioni, quali lo Spera Mundi, trattato di astronomia del 1478, e l'edizione del 1770 dell'Encyclopédie française di Diderot e d'Alembert. Della ricca collezione di porcellane spiccano un servizio da tavola Ginori del XIX secolo e un originale servizio di porcellana cinese del periodo Qianlong (1775 circa) che riporta lo stemma di famiglia. Possono inoltre essere ammirati i tessuti ricamati dalla Scuola fondata dalla Marchesa Romeyne Robert Ranieri di Sorbello nel 1904 presso la Villa del Pischello, sulle rive del Lago Trasimeno. La visita delle sale e delle collezioni permette di cogliere un'importante testimonianza della vita intellettuale e del gusto artistico dell'aristocrazia del XVIII e XIX secolo in Umbria. I visitatori sono accolti in un elegante salone con la volta affrescata, da cui si accede a un terrazzo che offre una suggestiva vista panoramica sulla città di Perugia e le colline circostanti.

**PERCORSI:** [DECORATIVE ART](#) | [CASA-MUSEO](#)

### OPERE MUSEALI

- [Porcellana Ginori](#)
- [Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers](#)
- [Diogene getta la scodella](#)



## Musei coinvolti | Pozzo Etrusco

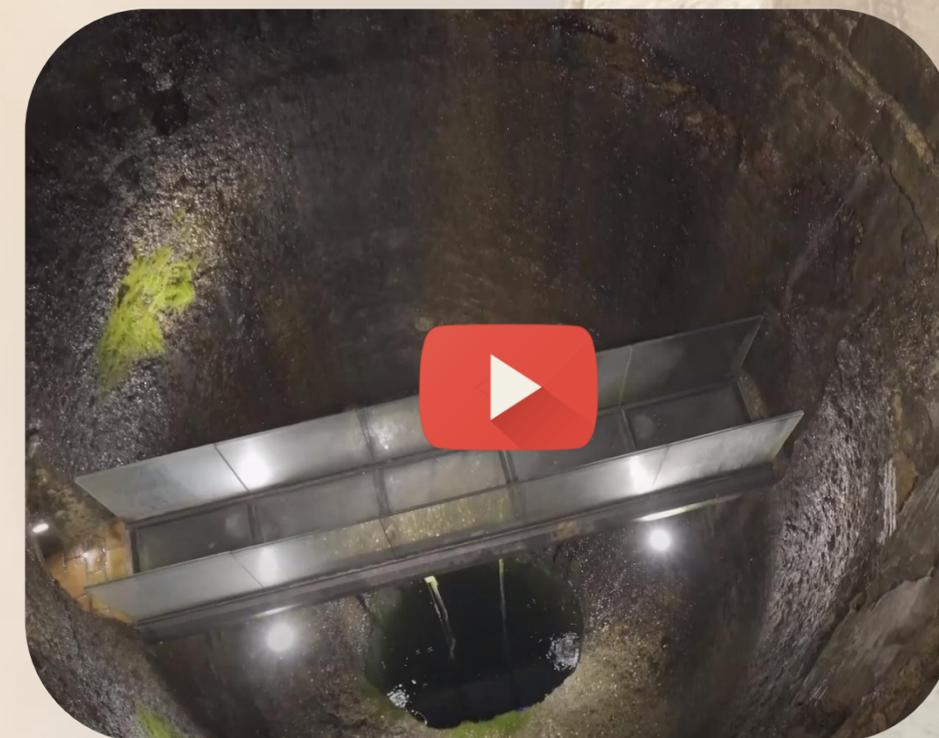
Il Pozzo Etrusco è uno dei monumenti simbolo del capoluogo umbro, ubicato nelle immediate vicinanze del cosiddetto Colle del Sole in corrispondenza dell'antica acropoli della città, allora una delle più importanti della dodecapoli etrusca.

L'omogeneità di materiale e tecniche costruttive riscontrata tra il pozzo e le mura etrusche di Perugia ha consentito di formulare, soprattutto grazie agli studi dell'etruscologa Simonetta Stopponi, la teoria di una contemporaneità costruttiva con le mura urbane della città, nonché di ipotizzare che il pozzo sia stato realizzato fin dal principio come opera pubblica. Tuttora attivo, è alimentato da tre polle sorgive perenni. I vari rilievi speleologici svolti nel corso degli anni hanno permesso di appurare le effettive dimensioni del pozzo stimate a 424 metri cubi: questo permetterebbe alla struttura di contenere (ma solo a massimo regime) fino a 424.000 litri di acqua. Il pozzo è costituito da una struttura a canna cilindrica, profonda circa 37 metri e scavata in un terreno composto prevalentemente da argilla e ciottoli arrotondati (detto "tassello mandorlato").

[PERCORSI: ARTE ETRUSCA](#)

### OPERE MUSEALI

- [Un pozzo, un palazzo, una famiglia](#)
- [Origini e storia del monumento](#)
- [Itinerario etrusco lungo le mura di Perugia](#)
- [Apertura al pubblico](#)



## Musei coinvolti | Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo

La nascita del Museo del Capitolo della Cattedrale è strettamente collegata alle celebrazioni del quarto centenario della morte del pittore Pietro Vannucci, detto il Perugino. Nel 1923 apre difatti al pubblico la raccolta di opere pittoriche, scultoree, manoscritte e di suppellettile ecclesiastica, ordinata all'interno dei locali di proprietà del Capitolo della Cattedrale. A partire dagli anni Ottanta del Novecento, tutto il complesso di edifici storici contiguo al Duomo è interessato da importanti lavori di restauro, che comportano l'inevitabile chiusura al pubblico del museo, riaperto nel 2000 in occasione del Giubileo.

Il percorso si snoda all'interno degli spazi che furono le dimore dei canonici della Cattedrale, cioè dei sacerdoti che svolsero il loro servizio esclusivamente in San Lorenzo. Le opere esposte provengono non solo dalla Cattedrale, ma anche da chiese della Diocesi perugina chiuse al culto o in precarie condizioni strutturali e non in grado quindi di assicurare un'adeguata conservazione e tutela. I beni di interesse restituiscono la complessità e la ricchezza della committenza perugina nel corso di diversi secoli.

**PERCORSI:** [DECORATIVE ART](#) | [ARTE ETRUSCA](#) | [ARTE MEDIEVALE](#) | [ARTE RINASCIMENTALE](#)

### OPERE MUSEALI

- [Veduta della piazza](#)
- [Testa di chierico](#)
- [Sposalizio della Vergine](#)
- [Pala di Sant'Onofrio](#)
- [Manoscritto di San Giovanni d'Acri](#)
- [Incendio di un borgo turrato](#)
- [Gonfalone di San Fiorenzo](#)
- [Faldistorio](#)
- [Altare della Pietà](#)



## Musei coinvolti | Cappella di San Severo

Sulla sommità di Perugia, nel quartiere di Porta Sole, si apre Piazza Raffaello incorniciata dalla settecentesca Chiesa di San Severo e dal monastero camaldolese all'interno del quale è conservato l'affresco raffigurante la Trinità e Santi, unica opera di Raffaello rimasta in città. Il pittore urbinato arrivò a Perugia giovanissimo per entrare a far parte della bottega di Pietro Vannucci, detto il Perugino, e l'affresco di San Severo è un'occasione unica per poter ammirare non solo l'opera di allievo e maestro, ma quella di due pittori che hanno inciso profondamente sulle successive vicende storico-artistiche. L'affresco è stato realizzato in due distinti momenti: Raffaello iniziò a dipingere la parte superiore attorno al 1505 quando, ormai pittore maturo, aveva lasciato Perugia per stabilirsi prevalentemente a Firenze, ma non lo terminò, essendo stato chiamato a Roma per decorare gli appartamenti papali. L'opera segna per Raffaello il superamento dello stile di Perugino in favore di nuove suggestioni ispirate dai dipinti e dalle sculture di Leonardo e Michelangelo. Dopo la prematura morte dell'Urbinate, i monaci affidarono al suo maestro Perugino il completamento della parte inferiore del dipinto portata a termine nel 1521 e, pertanto, sua ultima opera a Perugia. Il Monastero camaldolese e la Chiesa di San Severo hanno subito diverse modifiche nel corso dei secoli. L'ultima e più importante risale alla metà del Settecento quando i monaci abbattono la chiesa quattrocentesca, che ospitava l'opera di Raffaello e Perugino, e con il materiale di risulta ampliarono il monastero ed edificarono l'attuale chiesa, significativamente più piccola della preesistente.

**PERCORSI: ARTE RINASCIMENTALE**

### OPERE MUSEALI

- [Trinità e Santi benedettini e camaldolesi](#)
- [Santi](#)
- [Restauri dell'affresco di San Severo](#)
- [Madonna con il Bambino](#)



## Musei coinvolti | Museo di Palazzo Baldeschi

Palazzo Baldeschi, a Perugia, è un'antica residenza nobiliare di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia le cui origini risalgono alla fine del Trecento. Tracce del nucleo medievale sono ancora visibili in Via Baldo. Qui, nel 1361, abitava Baldo degli Ubaldi (o Baldeschi) celebre giureconsulto, professore di diritto in molti atenei italiani tra cui Perugia, Bologna, Pisa, Firenze, Padova e Pavia. Il palazzo si caratterizza per un magnifico piano nobile, affrescato da una ricca decorazione ottocentesca, e ospita prestigiose collezioni d'arte che la Fondazione ha voluto condividere con la città di Perugia e con i suoi visitatori, creando uno spazio multidisciplinare e un polo di attrazione in cui l'arte, nelle sue varie forme, è protagonista assoluta.

Nelle sale al terzo e al quarto piano del palazzo, è ospitata la storica Raccolta di opere d'arte della Fondazione che spazia dal Quattrocento al Novecento costituita da oltre duecento pezzi tra dipinti, sculture e disegni di prestigiosi artisti. Tra i tanti spiccano maestri come Perugino, Pinturicchio, Signorelli, Matteo da Gualdo e Niccolò di Liberatore, detto l'Alunno. Una sezione monografica è riservata a Gian Domenico Cerrini, pittore a cavallo tra classicismo e barocco, mentre per l'arte contemporanea, tra gli altri, è presente Gerardo Dottori, tra i massimi interpreti del Futurismo e maestro dell'aeropittura. Si compone invece di oltre settecento opere, comprese tra il XVI e il XX secolo, la preziosa e senz'altro originale Collezione Alessandro Marabottini allestita con le opere raccolte nell'arco di una vita. Il museo ospita la prestigiosa Raccolta di Maioliche Rinascimentali della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

**PERCORSI: ARTI DECORATIVE ARTE RINASCIMENTALE | ARTE CONTEMPORANEA**

### OPERE MUSEALI

- [Vergine con il Bambino in Gloria tra angeli musicanti](#)
- [Vergine Assunta tra i Santi Tommaso e Sebastiano](#)
- [Venere e Cupido](#)
- [Santo Stefano lapidato](#)
- [Paesaggio con Narciso che si specchia nell'acqua](#)
- [Madonna con il Bambino e San Giovannino](#)
- [Madonna con il Bambino e due cherubini](#)
- [Deposizione nel sepolcro](#)
- [Carità romana](#)
- [Cadmo e il drago](#)
- [Acquamanile](#)



# Musei coinvolti | Complesso templare di San Bevignate

La maestosa Chiesa di San Bevignate è una delle più importanti testimonianze templari in Europa. Tra le decorazioni pittoriche, colpiscono gli affreschi della controfacciata dove sono rappresentate vicende templari dall'alto significato storico e iconografico; nell'abside sono presenti diversi affreschi con temi tratti dal Nuovo Testamento, allegorie cristologiche, episodi della vita di santi, motivi simbolici legati ai templari come la croce e le nove stelle e un monumentale Giudizio Universale caratterizzato dalla raffigurazione di una processione di flagellanti. Alla seconda fase decorativa appartengono invece i Dodici Apostoli con croci di consacrazione, sovrapposti ad alcuni affreschi precedenti e al motivo dipinto di finti conchi che ricorre su tutte le pareti della chiesa, tipico motivo decorativo delle cappelle appartenenti agli ordini militari medievali. All'esterno, il portale principale della chiesa presenta alcuni rilievi scultorei, tra i quali il cosiddetto Fiore della vita, foglie d'acanto, rappresentazioni di animali esotici o mostruosi e rilievi antropomorfi che sono presenti anche sui capitelli delle arcature interne. Nei sotterranei della chiesa è inoltre possibile percorrere i resti di un laboratorio artigianale dedicato al trattamento dei tessuti di epoca romana (fullonica), risalente probabilmente al III-II secolo a.C., che insiste su tracce preesistenti di un'antica villa suburbana. Nel 2017 Perugia è stata la prima città italiana a entrare, con il Complesso templare di San Bevignate, nella Templars Route European Federation (TREF) che riunisce i territori degli stati membri del Consiglio d'Europa in cui sono presenti monumenti e testimonianze templari.

**PERCORSI: ARTE MEDIEVALE**

## OPERE MUSEALI

- [Storie templari](#)
- [Giudizio Universale](#)
- [Fullonica](#)
- [Dodici apostoli con croci di consacrazione](#)



## Musei coinvolti | Studio Moretti Caselli

Un secolo e mezzo di storia della vetrata racchiuso in uno scrigno storico di grande valore, l'unica casa Baglioni sopravvissuta alla costruzione della Rocca Paolina. Francesco Moretti acquistò dalla Libera Università di Perugia la casa di Guido Baglioni nel 1894.

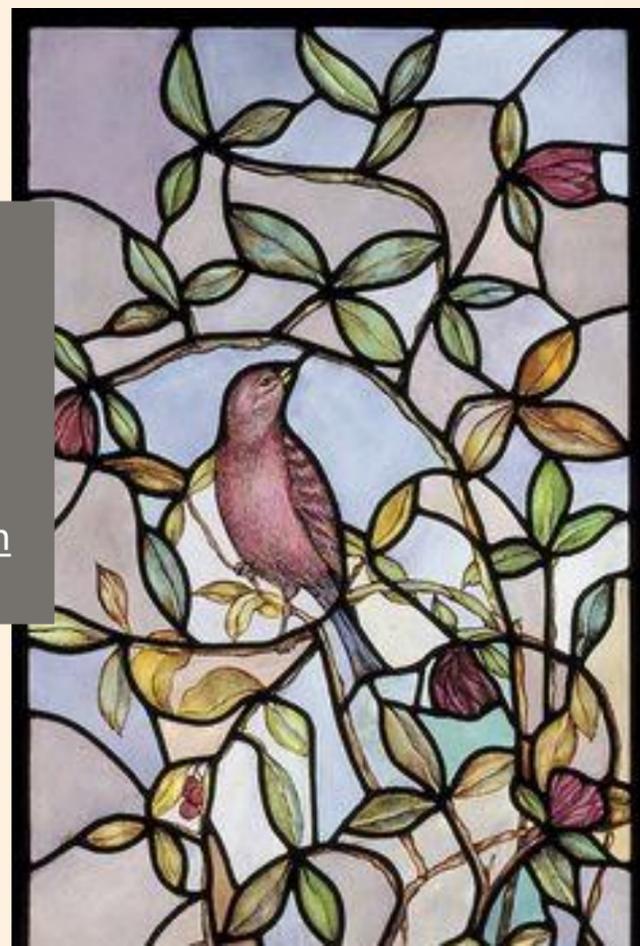
Da allora l'edificio è residenza della famiglia e ospita lo Studio e il Laboratorio ove cinque generazioni di mastri vetrai si sono succedute, eseguendo con abilità e passione le vetrate che ornano oggi molte celebri chiese e abitazioni private. I saloni conservano intatto l'impianto quattrocentesco e gli affreschi d'epoca restaurati dallo stesso Moretti.

All'interno si possono ammirare fotografie, bozzetti e disegni (anche di grande formato) delle vetrate eseguite, accanto a oggetti d'arte che testimoniano l'amore dei proprietari per l'antico e i loro molteplici interessi culturali, quali la musica e la fotografia. Nei locali che ospitano il laboratorio vero e proprio si possono osservare gli strumenti, le fornaci e i colori grazie ai quali, oggi come allora, prendono vita le splendide vetrate dipinte.

**PERCORSI: ARTI DECORATIVEARTI E ANTICHI MESTIERI**

### OPERE MUSEALI

- [Stanza dei colori](#)
- [Ritratto di Margherita di Savoia](#)
- [Incoronazione della Vergine](#)
- [Cartone per la vetrata del Martirio di San Lorenzo](#)



## Musei coinvolti | Museo Laboratorio di tessitura a mano Giuditta Brozzetti

Il Laboratorio di tessitura a mano fu fondato nel 1921 da Giuditta Brozzetti che, assieme ad altre donne di spicco dell'epoca, rappresentava un caso di imprenditoria femminile emblematico.

Sfruttando la tradizionale consuetudine di produrre in casa i tessuti necessari alla vita domestica e il corredo nuziale, Giuditta recuperò motivi e disegni legati al territorio umbro, in particolare alla città di Perugia, aprendo così un laboratorio-scuola per la produzione di tessuti di alta qualità.

La passione per l'arte della tessitura a mano si è tramandata di madre in figlia per quattro generazioni e tuttora, a un secolo dalla fondazione, vengono realizzati a mano (su antichi e originali telai lignei del XVIII e XIX secolo) tessuti artistici ispirati alla gloriosa tradizione tessile umbra, medievale e rinascimentale.

Situato oggi nella suggestiva Chiesa di San Francesco delle Donne (1212), il Laboratorio è stato inserito dal 2004 nel Sistema Museale della Regione Umbria.

[PERCORSI: ARTI DECORATIVE | ARTI E ANTICHI MESTIERI](#)

### OPERE MUSEALI

- [Tovaglie Perugine](#)
- [Telaio Jacquard e Fiamma di Perugia](#)
- [Telaio a pedali](#)
- [Chiesa di San Francesco delle Donne](#)



## Musei coinvolti | POST - Museo della Scienza

Il POST (Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia) è il Museo della Scienza interattivo nel cuore di Perugia: un suggestivo e vivace spazio espositivo nato nel dicembre del 2003, all'interno di un ex monastero domenicano.

Attraverso innumerevoli modalità di coinvolgimento, esperti divulgatori del settore offrono al pubblico approfondimenti scientifici e tecnologici organizzando mostre tematiche, eventi culturali, laboratori per scuole e format di intrattenimento per famiglie. Come unico Centro della Scienza presente nel territorio regionale, propone interessanti momenti divulgativi al fine di alimentare quotidianamente l'interesse e la passione per le tematiche scientifiche, grazie a un equilibrato mix di attività organizzate all'interno e fuori dagli spazi museali. Come sede del DigiPASS Perugia, è anche un luogo pubblico ad accesso libero, in cui poter trovare esperti in grado di affiancare cittadini e imprese nell'utilizzo di servizi digitali. Tra i servizi per il pubblico, uno spazio FabLab attrezzato con strumentazioni tecnologicamente avanzate finalizzate a promuovere l'artigianato digitale a favore di imprese, scuole e giovani.

PERCORSI: SCIENZA E TECNOLOGIA

### OPERE MUSEALI

- [Scienza immersiva](#)
- [Officina creativa digitale](#)
- [Giardino delle Farfalle](#)
- [Didattica innovativa](#)



## Musei coinvolti | Museo del Gioco e del Giocattolo di Perugia

Il Museo del Gioco e del Giocattolo di Perugia rappresenta uno spazio ludico in cui i bambini possono sperimentare nuove forme di attività per la crescita delle potenzialità cognitive, artistiche, manuali e creative, capace quindi di far emergere il valore pedagogico del gioco. Il museo consta di circa tremila pezzi tra giochi e giocattoli d'epoca, marionette e burattini, libri di fiabe e fumetti, antichi proiettori e vecchie macchine fotografiche.

Di particolare interesse tra gli oggetti conservati sono la prima edizione pubblicata a puntate di Pinocchio, una raccolta di strumenti ottici dal XVIII al XIX secolo, fonografi a rullo funzionanti, auto da corsa guidate ad aria compressa e una collezione di oltre cento vetri dotati di movimento per una lanterna magica del 1870. Nel percorso espositivo si illustra l'evoluzione della condizione infantile tra Ottocento e Novecento, con riferimento ai temi della scuola, della società, della famiglia e del lavoro.

L'offerta museale si snoda quindi attraverso i giochi popolari, la fantascienza, lo spettacolo e il mondo della scuola. La visita al museo non è rivolta esclusivamente ai più piccoli, è bensì un'esperienza di cui possono fruire anche gli adulti come occasione per risvegliare la propria fantasia e per evocare teneri ricordi.

**PERCORSI: ARTI DECORATIVE**

### OPERE MUSEALI

- [Tra scienza e fantascienza](#)
- [Forme di spettacolo](#)
- [Facciamo che io ero](#)
- [C'era una volta la scuola](#)



## Musei coinvolti | Fuseum - Parco Museo di Brajo Fuso

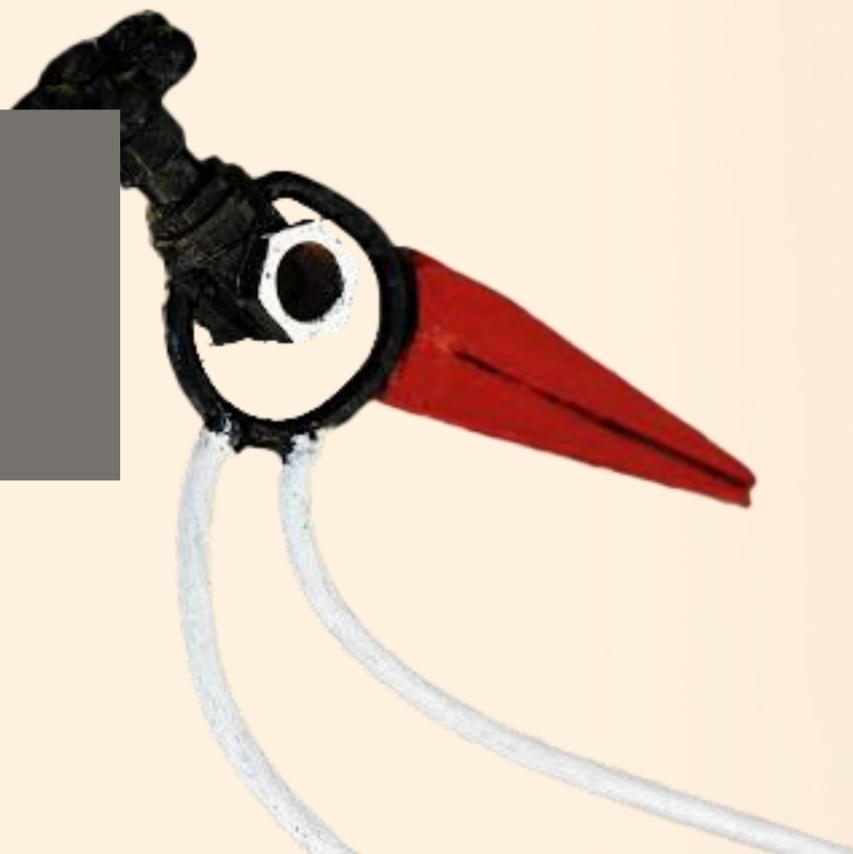
Fuseum è il museo creato da Brajo Fuso, tra il 1959 e il 1980. Vi si accede da un parco boscoso di tredicimila metri quadri, costellato di sorprendenti installazioni create con materiali di recupero; è caratteristico lo zoo di bizzarri animali realizzati con estintori, serbatoi di motociclette e strumenti di varia origine, tra cui imbuti, forbici e schiacciapatate. All'interno del parco si trovano alcuni manufatti di notevoli dimensioni: la Galleria espone circa 120 opere, tra le quali le Cromoscolature, le Straticromie, gli Acidocromi, i Mobloggetti e una serie di particolarissimi vasi in ceramica. Adiacente alla Galleria è la Sala Bettina, recentemente ristrutturata, che Fuso dedicò alla moglie e che oggi ospita il caffè letterario con possibili degustazioni legate agli eventi che periodicamente si tengono al parco.

Al piano superiore, la Sala degli Elleni (una serie di otto alti figuranti, anch'essi assemblati con parti di automobili) ospita mostre ed eventi culturali. La Brajta è la casetta dove Brajo e Bettina trascorrevano i mesi estivi, oggi allestita come centro documentale delle attività, dei brevetti medicali e dei cataloghi delle mostre di Brajo Fuso.

**PERCORSI:** [ORTI E GIARDINI](#) | [ARTE CONTEMPORANEA](#)

### OPERE MUSEALI

- [Straticromia](#)
- [Legno](#)
- [La luna vista da lassù](#)
- [Dopo le elezioni](#)



## Musei coinvolti | MUVIT Museo del Vino

In sinergia con l'attività produttiva, il MUVIT esalta l'aspetto culturale della vite e del vino che si articola in cinquemila anni di storia. Aperto nel 1974, ha sede a Torgiano nella pars agricola del Palazzo Graziani Baglioni (XVII secolo). Premessa la sezione tecnica dominata dal monumentale torchio a trave e la raccolta archeologica i cui reperti sono databili dal III millennio al periodo tardo romano (focus su storia ed espansione in area mediterranea), le vaste raccolte del museo sono ascrivibili a tre settori: alimentazione, medicina e mito. Tali raccolte riguardano le arti di più antica tradizione in Umbria: sono nuclei collezionistici di ceramiche, vetri, ferri, disegni, incisioni e opere editoriali di particolare interesse. I manufatti in ceramica coprono un arco temporale che si estende dall'Alto Medioevo all'età contemporanea, vantando importanti testimonianze rinascimentali. I vetri variano la propria datazione dall'età romana al XIX secolo, mentre l'arte del ferro trova applicazione in attrezzi di lavoro e raffinati ferri da cialda. Si contano oltre seicento fogli, tra disegni e incisioni (da Mantegna a Picasso), così come è pregevole l'editoria antiquaria di alta selezione. Il percorso nel mito è adatto anche ai più piccoli, la cui visita è guidata da un Dioniso d'eccezione.

PERCORSI: [ARTI DECORATIVE](#) | [SCIENZA E TECNOLOGIA](#) | [ARTI E ANTICHI MESTIERI](#)

### OPERE MUSEALI

- [Torchio di Catone](#)
- [Piatto con Infanzia di Bacco](#)
- [Kylis](#)
- [Grande piatto con Dionysos Eyendros](#)
- [Baccanale](#)
- [Anfore vinarie romane](#)



## Musei coinvolti | MOO Museo dell'Olivo e dell'Olio

In continuità di intenti con il MUVIT, entro le mura castellane di Torgiano, il MOO (nato con il millennio corrente) è dedicato all'oro verde della regione su cui insiste. Il Museo, di carattere interdisciplinare, si apre sulle origini dell'olivicoltura in Umbria, approfondendo tecniche e cultivar antiche e contemporanee, con particolare attenzione alla storia di macine e presse.

Nel percorrere le sale si coglie un ripetuto richiamo al mito, alla presenza secolare dell'olio nelle pratiche quotidiane, alla sua incidenza nelle trasformazioni del paesaggio e nell'economia agraria, allo sviluppo economico e culturale che ha determinato e favorito sin dall'antichità. La sezione archeologica è seguita da una ricca raccolta di lucerne (della sezione L'olio come fonte di luce) e da svariati reperti relativi all'impiego di olive, olio e derivati nell'ambito della religione, dell'alimentazione, della medicina, dello sport, della cosmesi, della meccanica e della combustione; una specifica sezione è inoltre dedicata all'immaginario popolare. I bambini godono di un percorso a loro dedicato, capace di stimolare curiosità e interesse attraverso mirate attività creative svolte sotto l'egida di una guida dalle sembianze di Atena.

**PERCORSI: ARTI DECORATIVE | ARTI E ANTICHI MESTIERI | SCIENZA E TECNOLOGIA**

### OPERE MUSEALI

- [Lucerna trilicne](#)
- [Frantoio a trazione idraulica](#)
- [Coppia di lampade da scala](#)
- [Alabastron](#)



## Musei coinvolti | MACC Museo d'Arte Ceramica Contemporanea di Torgiano

Ospitato in Palazzo Malizia a Torgiano, il MACC (Museo d'Arte Ceramica Contemporanea) raccoglie due importanti collezioni dedicate alla produzione ceramica di artisti contemporanei di fama internazionale. La Collezione Nino Caruso custodisce le opere realizzate dal maestro siciliano a partire dagli anni Cinquanta e donate al Comune di Torgiano, a cui l'artista era profondamente legato.

Le sculture in ceramica esposte documentano l'intero iter artistico del maestro. Vasi, lucerne e steli evocano forme ancestrali, materiali arcaici e antiche civiltà, soprattutto quella etrusca ma anche quella africana. La Collezione Vaselle d'Autore si forma a partire dal 1996 in concomitanza con la manifestazione Vaselle d'Autore per il Vino Novello, il cui direttore artistico è lo stesso Nino Caruso. In continuità con l'attività degli antichi "cocciari" di Torgiano, ogni anno a novembre tre artisti di fama internazionale erano invitati a cimentarsi con il tema del tradizionale boccale umbro, recipiente con orlo che ricorda il becco del pellicano. Almeno tre ceramiche di ciascun artista sono entrate a far parte della collezione, oggi comprensiva di circa 180 opere a firma di 60 artisti.

PERCORSI: ARTI E ANTICHI MESTIERI | ARTI DECORATIVE | ARTE CONTEMPORANEA

### OPERE MUSEALI

- [Vasella Woodman](#)
- [Vasella Tilson](#)
- [Vasella Fioroni](#)
- [Mitovaso](#)



## Musei coinvolti | CAMS - Galleria di Storia Naturale

Il CAMS (Centro di Ateneo per i Musei Scientifici) si prende cura degli orti, dei musei e delle collezioni dell'Ateneo di Perugia, regolarmente aperti al pubblico nel corso di tutto l'anno: l'Orto Medievale, l'Orto Botanico e la Gipsoteca a Perugia, la Galleria di Storia Naturale, la Galleria di Matematica, il Museo di Anatomia Umana, il Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche e il Laboratorio di Storia dell'Agricoltura a Casalina (Deruta).

Gli orti e i musei universitari, grazie alle raccolte e alle collezioni provenienti dalle più diverse regioni geografiche, promuovono l'interazione culturale tra l'Università degli Studi di Perugia e la società, contribuiscono alla qualificazione, allo sviluppo e all'evoluzione del territorio locale, con il passaggio di contenuti utili alla vita e al benessere del cittadino, derivanti dall'attività di studio e ricerca dell'Ateneo, partecipando in pratica a realizzare quella che oggi viene definita la terza missione delle università italiane. Gli orti e i musei dell'Ateneo sono soci dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici Italiani (ANMS) e fanno parte del Sistema Museale della Regione Umbria e della Rete Italiana dei Musei Universitari.

PERCORSI: SCIENZA E TECNOLOGIA

### OPERE MUSEALI

- [Squalo angelo aculeato](#)
- [La grande bellezza](#)



# Musei coinvolti | CAMS - Laboratorio di Storia dell'Agricoltura

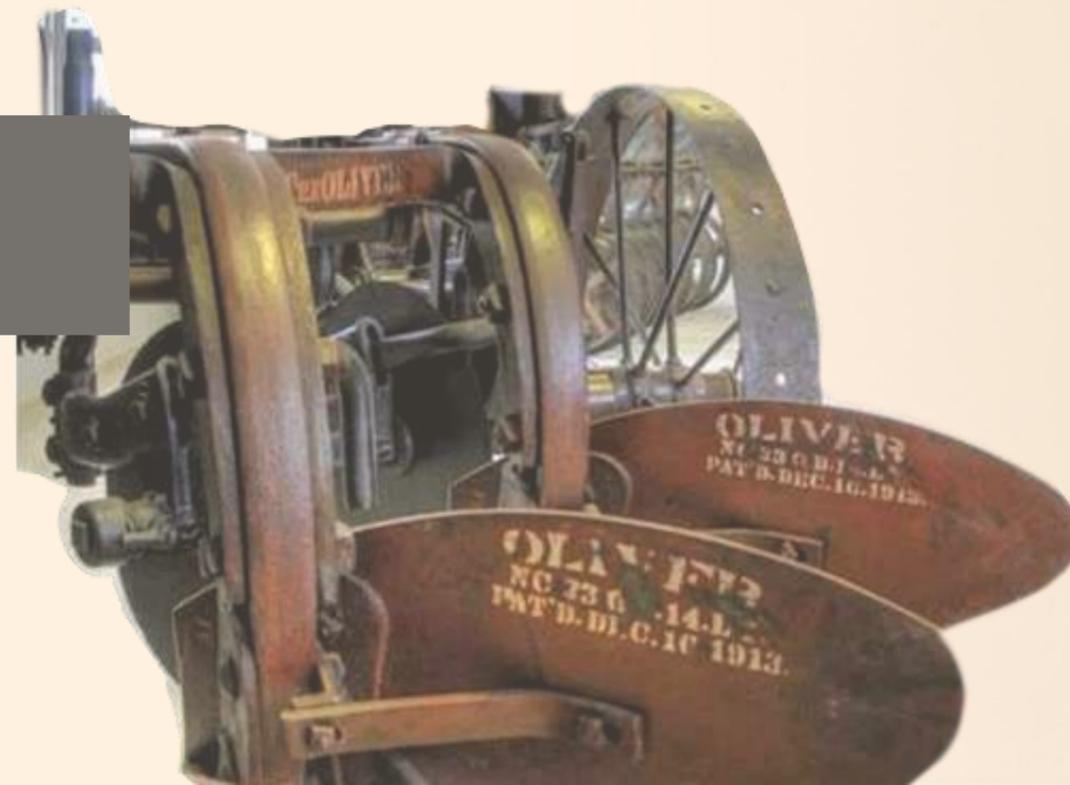
Il CAMS (Centro di Ateneo per i Musei Scientifici) si prende cura degli orti, dei musei e delle collezioni dell'Ateneo di Perugia, regolarmente aperti al pubblico nel corso di tutto l'anno: l'Orto Medievale, l'Orto Botanico e la Gipsoteca a Perugia, la Galleria di Storia Naturale, la Galleria di Matematica, il Museo di Anatomia Umana, il Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche e il Laboratorio di Storia dell'Agricoltura a Casalina (Deruta).

Gli orti e i musei universitari, grazie alle raccolte e alle collezioni provenienti dalle più diverse regioni geografiche, promuovono l'interazione culturale tra l'Università degli Studi di Perugia e la società, contribuiscono alla qualificazione, allo sviluppo e all'evoluzione del territorio locale, con il passaggio di contenuti utili alla vita e al benessere del cittadino, derivanti dall'attività di studio e ricerca dell'Ateneo, partecipando in pratica a realizzare quella che oggi viene definita la terza missione delle università italiane. Gli orti e i musei dell'Ateneo sono soci dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici Italiani (ANMS) e fanno parte del Sistema Museale della Regione Umbria e della Rete Italiana dei Musei Universitari.

PERCORSI: SCIENZA E TECNOLOGIA

## OPERE MUSEALI

- [Trebba Hofherr Schrantz Clayton Shuttleworth](#)
- [Agroecosistema](#)



## Musei coinvolti | CAMS - Galleria di Matematica

Il CAMS (Centro di Ateneo per i Musei Scientifici) si prende cura degli orti, dei musei e delle collezioni dell'Ateneo di Perugia, regolarmente aperti al pubblico nel corso di tutto l'anno: l'Orto Medievale, l'Orto Botanico e la Gipsoteca a Perugia, la Galleria di Storia Naturale, la Galleria di Matematica, il Museo di Anatomia Umana, il Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche e il Laboratorio di Storia dell'Agricoltura a Casalina (Deruta).

Gli orti e i musei universitari, grazie alle raccolte e alle collezioni provenienti dalle più diverse regioni geografiche, promuovono l'interazione culturale tra l'Università degli Studi di Perugia e la società, contribuiscono alla qualificazione, allo sviluppo e all'evoluzione del territorio locale, con il passaggio di contenuti utili alla vita e al benessere del cittadino, derivanti dall'attività di studio e ricerca dell'Ateneo, partecipando in pratica a realizzare quella che oggi viene definita la terza missione delle università italiane. Gli orti e i musei dell'Ateneo sono soci dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici Italiani (ANMS) e fanno parte del Sistema Museale della Regione Umbria e della Rete Italiana dei Musei Universitari.

PERCORSI: SCIENZA E TECNOLOGIA

### OPERE MUSEALI

- [Scacchiera sul Toro](#)



## Musei coinvolti | CAMS - Museo di Anatomia Umana

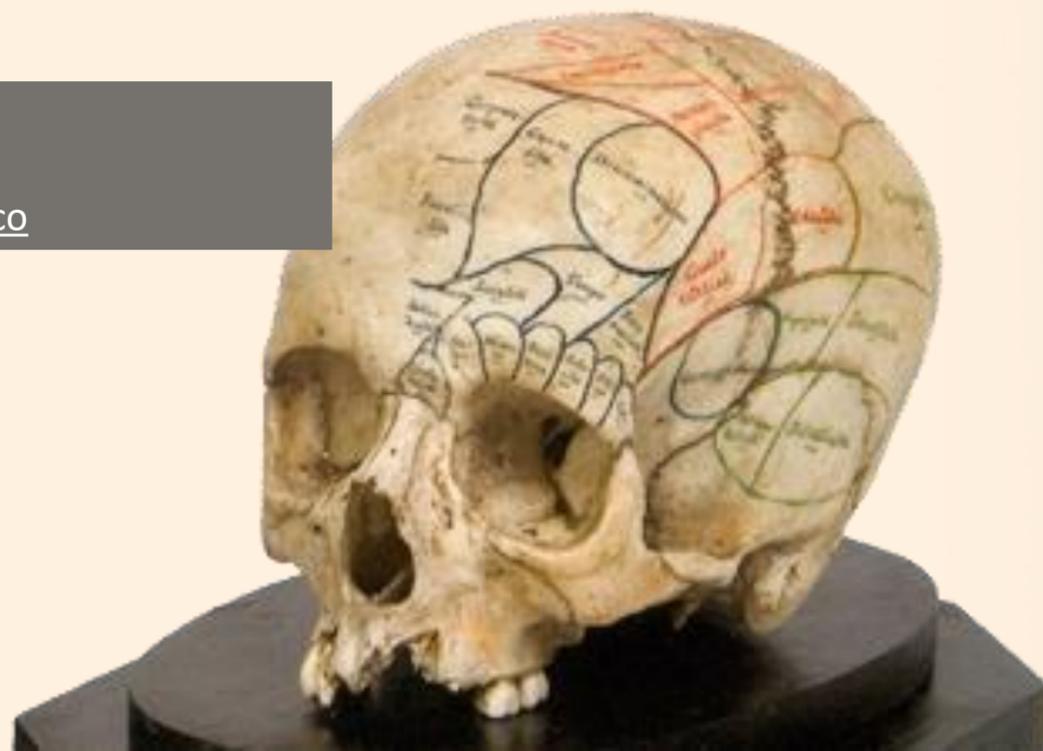
Il CAMS (Centro di Ateneo per i Musei Scientifici) si prende cura degli orti, dei musei e delle collezioni dell'Ateneo di Perugia, regolarmente aperti al pubblico nel corso di tutto l'anno: l'Orto Medievale, l'Orto Botanico e la Gipsoteca a Perugia, la Galleria di Storia Naturale, la Galleria di Matematica, il Museo di Anatomia Umana, il Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche e il Laboratorio di Storia dell'Agricoltura a Casalina (Deruta).

Gli orti e i musei universitari, grazie alle raccolte e alle collezioni provenienti dalle più diverse regioni geografiche, promuovono l'interazione culturale tra l'Università degli Studi di Perugia e la società, contribuiscono alla qualificazione, allo sviluppo e all'evoluzione del territorio locale, con il passaggio di contenuti utili alla vita e al benessere del cittadino, derivanti dall'attività di studio e ricerca dell'Ateneo, partecipando in pratica a realizzare quella che oggi viene definita la terza missione delle università italiane. Gli orti e i musei dell'Ateneo sono soci dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici Italiani (ANMS) e fanno parte del Sistema Museale della Regione Umbria e della Rete Italiana dei Musei Universitari.

PERCORSI: SCIENZA E TECNOLOGIA

### OPERE MUSEALI

- [Venere di cera](#)
- [Cranio frenologico](#)



## Musei coinvolti | CAMS - Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche

Il CAMS (Centro di Ateneo per i Musei Scientifici) si prende cura degli orti, dei musei e delle collezioni dell'Ateneo di Perugia, regolarmente aperti al pubblico nel corso di tutto l'anno: l'Orto Medievale, l'Orto Botanico e la Gipsoteca a Perugia, la Galleria di Storia Naturale, la Galleria di Matematica, il Museo di Anatomia Umana, il Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche e il Laboratorio di Storia dell'Agricoltura a Casalina (Deruta).

Gli orti e i musei universitari, grazie alle raccolte e alle collezioni provenienti dalle più diverse regioni geografiche, promuovono l'interazione culturale tra l'Università degli Studi di Perugia e la società, contribuiscono alla qualificazione, allo sviluppo e all'evoluzione del territorio locale, con il passaggio di contenuti utili alla vita e al benessere del cittadino, derivanti dall'attività di studio e ricerca dell'Ateneo, partecipando in pratica a realizzare quella che oggi viene definita la terza missione delle università italiane. Gli orti e i musei dell'Ateneo sono soci dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici Italiani (ANMS) e fanno parte del Sistema Museale della Regione Umbria e della Rete Italiana dei Musei Universitari.

PERCORSI: SCIENZA E TECNOLOGIA

### OPERE MUSEALI

- [Sezione coloniale](#)
- [La bovina Violetta](#)



## Musei coinvolti | CAMS - Orto Botanico

Il CAMS (Centro di Ateneo per i Musei Scientifici) si prende cura degli orti, dei musei e delle collezioni dell'Ateneo di Perugia, regolarmente aperti al pubblico nel corso di tutto l'anno: l'Orto Medievale, l'Orto Botanico e la Gipsoteca a Perugia, la Galleria di Storia Naturale, la Galleria di Matematica, il Museo di Anatomia Umana, il Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche e il Laboratorio di Storia dell'Agricoltura a Casalina (Deruta).

Gli orti e i musei universitari, grazie alle raccolte e alle collezioni provenienti dalle più diverse regioni geografiche, promuovono l'interazione culturale tra l'Università degli Studi di Perugia e la società, contribuiscono alla qualificazione, allo sviluppo e all'evoluzione del territorio locale, con il passaggio di contenuti utili alla vita e al benessere del cittadino, derivanti dall'attività di studio e ricerca dell'Ateneo, partecipando in pratica a realizzare quella che oggi viene definita la terza missione delle università italiane. Gli orti e i musei dell'Ateneo sono soci dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici Italiani (ANMS) e fanno parte del Sistema Museale della Regione Umbria e della Rete Italiana dei Musei Universitari.

PERCORSI: SCIENZA E TECNOLOGIA | ORTI E GIARDINI

### OPERE MUSEALI

- [Farnetto](#)
- [Welwitschia](#)



## Musei coinvolti | CAMS – Orto medievale

Il CAMS (Centro di Ateneo per i Musei Scientifici) si prende cura degli orti, dei musei e delle collezioni dell'Ateneo di Perugia, regolarmente aperti al pubblico nel corso di tutto l'anno: l'Orto Medievale, l'Orto Botanico e la Gipsoteca a Perugia, la Galleria di Storia Naturale, la Galleria di Matematica, il Museo di Anatomia Umana, il Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche e il Laboratorio di Storia dell'Agricoltura a Casalina (Deruta).

Gli orti e i musei universitari, grazie alle raccolte e alle collezioni provenienti dalle più diverse regioni geografiche, promuovono l'interazione culturale tra l'Università degli Studi di Perugia e la società, contribuiscono alla qualificazione, allo sviluppo e all'evoluzione del territorio locale, con il passaggio di contenuti utili alla vita e al benessere del cittadino, derivanti dall'attività di studio e ricerca dell'Ateneo, partecipando in pratica a realizzare quella che oggi viene definita la terza missione delle università italiane. Gli orti e i musei dell'Ateneo sono soci dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici Italiani (ANMS) e fanno parte del Sistema Museale della Regione Umbria e della Rete Italiana dei Musei Universitari.

PERCORSI: SCIENZA E TECNOLOGIA | ORTI E GIARDINI | ARTE MEDIEVALE

### OPERE MUSEALI

- [Porta Assisana](#)
- [Ginkgo](#)



## Musei coinvolti | CAMS - Gipsoteca

Il CAMS (Centro di Ateneo per i Musei Scientifici) si prende cura degli orti, dei musei e delle collezioni dell'Ateneo di Perugia, regolarmente aperti al pubblico nel corso di tutto l'anno: l'Orto Medievale, l'Orto Botanico e la Gipsoteca a Perugia, la Galleria di Storia Naturale, la Galleria di Matematica, il Museo di Anatomia Umana, il Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche e il Laboratorio di Storia dell'Agricoltura a Casalina (Deruta).

Gli orti e i musei universitari, grazie alle raccolte e alle collezioni provenienti dalle più diverse regioni geografiche, promuovono l'interazione culturale tra l'Università degli Studi di Perugia e la società, contribuiscono alla qualificazione, allo sviluppo e all'evoluzione del territorio locale, con il passaggio di contenuti utili alla vita e al benessere del cittadino, derivanti dall'attività di studio e ricerca dell'Ateneo, partecipando in pratica a realizzare quella che oggi viene definita la terza missione delle università italiane. Gli orti e i musei dell'Ateneo sono soci dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici Italiani (ANMS) e fanno parte del Sistema Museale della Regione Umbria e della Rete Italiana dei Musei Universitari.

PERCORSI: SCIENZA E TECNOLOGIA | ARTI DECORATIVE

### OPERE MUSEALI

- [Calco dell'Allegoria del Nilo](#)
- [Calco del Laocoonte](#)



## Realtà esterne ai Musei della Rete | Galleria Nazionale dell'Umbria

La Galleria Nazionale dell'Umbria, una delle principali raccolte d'arte d'Italia, è ospitata ai piani superiori del Palazzo dei Priori di Perugia, sede del Comune fin dall'epoca medievale e significativo esempio di architettura civile gotica. La fondazione del museo è direttamente collegata all'Accademia del Disegno e ricevette un impulso notevole dopo l'Unità d'Italia, a seguito delle soppressioni degli ordini e delle corporazioni religiose. Il 4 giugno 1863 il museo fu definitivamente separato dall'accademia per divenire civica pinacoteca, intitolata a una delle maggiori glorie artistiche della città, Pietro Vannucci detto il Perugino. Dieci anni più tardi l'intera collezione fu trasferita a Palazzo dei Priori. Nel 1918 passò allo Stato e assunse il nome di Regia Galleria Vannucci, poi divenuta Galleria Nazionale dell'Umbria.

Nel corso degli anni l'intero complesso di Palazzo dei Priori è stato più volte interessato da lavori di ristrutturazione e di adeguamento funzionale. Il percorso museale, inaugurato nella veste attuale nel 2006, occupa una superficie di 4000 metri quadri su due piani. La raccolta, ordinata cronologicamente, è ricca di importanti opere del Medioevo e del Rinascimento dovute ad artisti come Arnolfo di Cambio, Nicola e Giovanni Pisano, Duccio, Gentile da Fabriano, Beato Angelico, Benozzo Gozzoli, Giovanni Boccati e Piero della Francesca, di cui si conserva la grande pala di S. Antonio con la celeberrima Annunciazione sulla cimasa. Una particolare attenzione è dedicata agli artisti umbri Benedetto Bonfigli, Bartolomeo Caporali, Fiorenzo di Lorenzo, Perugino, Pintoricchio e ai loro allievi e seguaci.

Alcune sezioni tematiche sono riservate all'oreficeria, agli intagli in avorio e in legno, alle tradizionali "tovaglie perugine" e alla topografia della città di Perugia. Il percorso si completa con pregevoli testimonianze pittoriche che vanno dal Seicento all'Ottocento, dovute a Orazio Gentileschi, Valentin de Boulogne, Pietro da Cortona, il Sassoferrato, Francesco Trevisani, Sebastiano Conca, Pierre Subleyras, Corrado Giaquinto, Jean-Baptiste Wicar. Gli spazi del museo comprendono anche un'attrezzata sala conferenze, un'aula didattica e la vasta Sala Podiani, utilizzata per mostre temporanee, concerti e spettacoli.

**PERCORSI: ARTE MEDIEVALE | ARTE RINASCIMENTALE**

### OPERE MUSEALI

- [Fontana del Grifo e del Leone](#)
- [Cappella dei Priori](#)



## Realtà esterne ai Musei della Rete | **Fondazione Marini Clarelli Santi**

Percorrendo Via dei Priori, l'antico palazzo sul lato della piazza che sino alla fine dell'Ottocento era chiamata Piazza degli Oddi, da cui prende il nome, ospita una casa museo che vanta un patrimonio artistico e archivistico da scoprire. Lo specchio di pietra "Hostel delli Oddi", posto all'ingresso della struttura, rende nota al passante l'importanza dell'antica residenza nobiliare al di là della severa e imponente facciata.

Origini leggendarie e nobili memorie fanno risalire al Cinquecento la sua costruzione a seguito dell'acquisto da parte di Guido degli Oddi, nel 1444, di una domus (corredata di una torre e un orto) che ne permise l'edificazione in questa via regia. Di questa parte oggi resta solo il piano sottostradale e il grande salone del piano terra, impreziosito da un soffitto a travi, elegantemente dipinto agli inizi del Seicento, e da un grande fregio ad affresco di gusto tardomanierista. Il palazzo subì un importante ampliamento nel corso del Settecento, avanzando per estensione verso la strada principale, che portò alla realizzazione dell'attuale facciata terminata nel 1768. La casa museo ne conserva gli arredi antichi e i preziosi dipinti. Il giardino della residenza, intimo e suggestivo, evolve nei secoli da semplice orto a giardino decorativo e arricchisce l'esperienza di visita con una vista panoramica inaspettata: la veduta, diversamente da quelle dipinte nell'Anticamera "dei Paesaggi", è qui incorniciata dalla balaustra settecentesca rivolta alla vallata con verdi richiami interrotti dagli imponenti edifici del centro storico cittadino, tra Porta Santa Susanna e Porta Eburnea.

**PERCORSI: CASA-MUSEO | POINT OF VIEW**



## Realtà esterne ai Musei della Rete | Fondazione Orintia Carletti Bonucci

La Fondazione Orintia Carletti Bonucci, che ha sede nel cinquecentesco palazzo di Via Baldeschi, fu istituita nel 1970 per volontà di Mario Bonucci, ultimo discendente della famiglia che nel 1834 era entrata in possesso dell'edificio precedentemente abitato dai Righetti, dai Danzetta, dai della Corgna e, da ultimo, dai Baldeschi che lo avevano fatto edificare nella seconda metà del XVI secolo.

Conserva al suo interno un'importante quadreria costituita da 87 pezzi, alcuni di grande pregio artistico. Tra questi, di particolare interesse: una Madonna con il Bambino di Domenico Beccafumi; un'Allegoria della Carità riferibile a Dono Doni; un San Giovanni Battista e un Bacco sdraiato attribuiti al Maestro di Baranello, valente caravaggesco un tempo confuso con Tommaso (Mao) Salini; un Triplice ritratto di vecchio dubitativamente ricondotto alla mano di Giovanni Serodine; una tela, raffigurante Paolo e Francesca, che si pone sulla scia di Artemisia Gentileschi.

Il salone del piano nobile, con la volta decorata da un'equipe di pittori che condividono il linguaggio barocco diffuso a Perugia nel tardo Cinquecento e nei primi due decenni del Seicento, risulta particolarmente utile per ricostruire la genealogia della famiglia De Ubaldis (Baldeschi), che dette i natali a celebri giureconsulti, primo fra tutti Baldo degli Ubaldi vissuto nella seconda metà del Trecento.

**PERCORSI: CASA MUSEO**



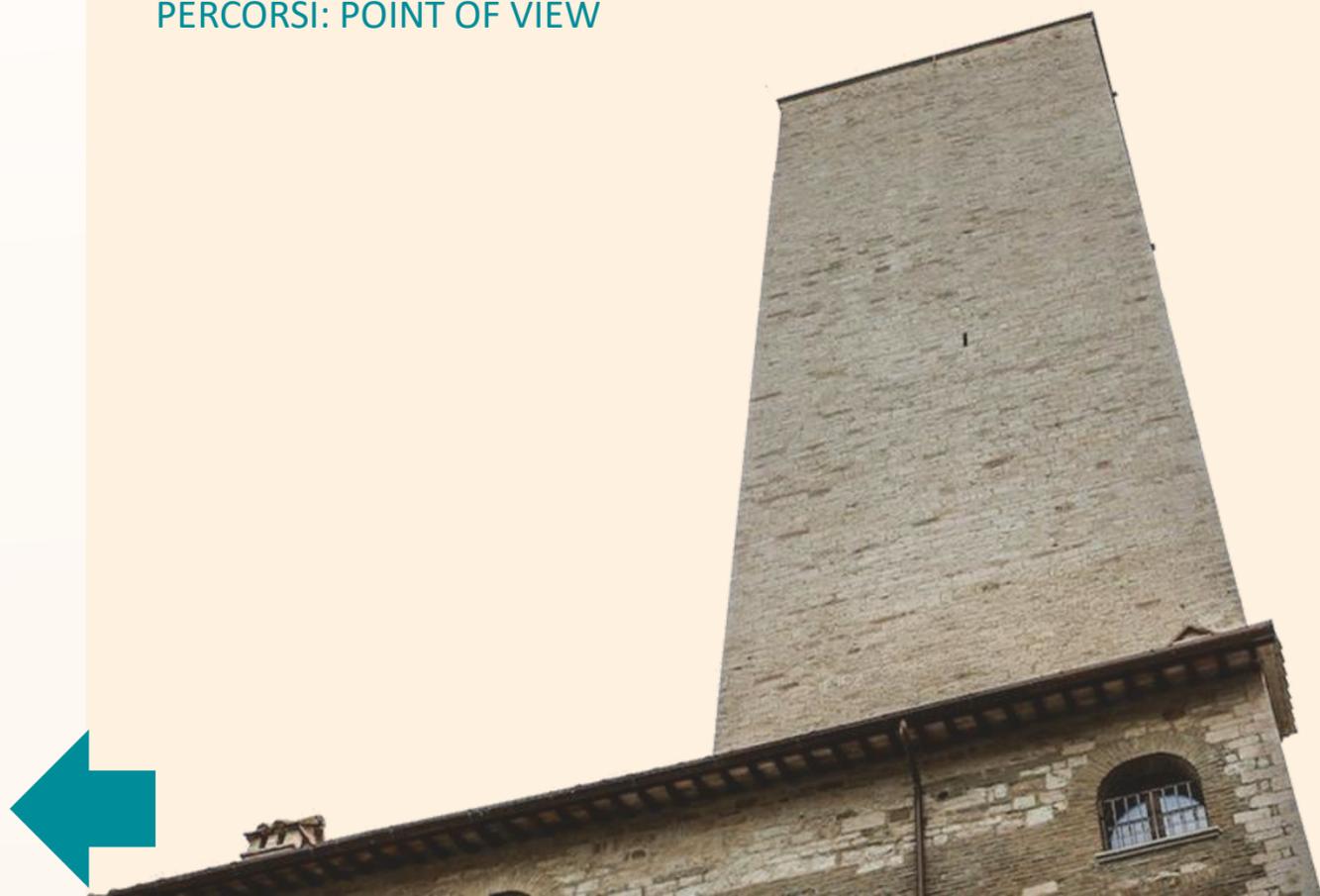
## Realtà esterne ai Musei della Rete | Torre degli Sciri

La Torre degli Sciri di Perugia è oggi un magnifico punto panoramico raggiungibile attraverso una ripida scala che conduce alla sommità. È la sola ad essere conservata nella totalità del suo impianto architettonico.

Tutte le altre torri, che un tempo caratterizzavano lo skyline della città, sono andate distrutte dopo il 1540 quando Perugia fu ricondotta all'ordine da parte di Papa Paolo III Farnese, fermo promotore della costruzione della Rocca Paolina e della normalizzazione di Perugia anche da un punto di vista politico-sociale. Le torri erano infatti simbolo di uno status economico suddiviso tra poche famiglie benestanti, tutte potenzialmente pericolose per l'appena riaffermata auctoritas dello Stato della Chiesa. Per avere un'idea di come si presentava la città anteriormente a questo sistematico intervento di demolizioni, basta osservare gli affreschi di Benedetto Bonfigli nella Cappella dei Priori (1455-1480) o il gonfalone di Berto di Giovanni conservato nella Cattedrale di Perugia (1526).

La Torre degli Sciri fu risparmiata perché già da allora considerata un punto di osservazione strategicamente utile per il controllo sulla città. La sua architettura, forte e compatta, domina una delle più importanti vie regali di Perugia, quella che, attraverso la vicina Porta Trasimena, si spingeva verso ovest in direzione del Lago. Cessata la sua funzione strategico-militare, fu abitata (a partire dal 1680) prima dalle Terziarie Francescane di Suor Lucia Tartaglini da Cortona e poi dalle Suore Oblate di San Filippo Neri.

**PERCORSI: POINT OF VIEW**



## Realtà esterne ai Musei della Rete | Oratorio di San Bernardino

Nel 1457, cinque anni dopo la consacrazione dell'oratorio, si dà avvio alla decorazione della facciata policroma, conclusasi nel 1461 come si evince dall'iscrizione "AVGVSTA PERVSIA MCCCCLXI" che corre sulla cornice al di sotto del timpano con il Cristo benedicente.

La decorazione plastica, tipicamente rinascimentale, è opera di Agostino di Duccio cui si deve la profusione scultorea e di rilievi finissimi in stacciato donatelliano. San Bernardino, il santo pacificatore delle lotte perugine, campeggia al centro della grande lunetta del portale gemino: il predicatore francescano è posto in una mandorla raggiata e, tutt'intorno, gli angeli ne cantano la gloria.

L'architrave sottostante funge da predella rappresentante i miracoli del santo: è proprio al di sotto delle cinque scene agiografiche che lo scultore fiorentino Agostino di Duccio appone la propria firma "OPUS AUGUSTINUS FLORENTINUS LAPICIDA". Lungo gli stipiti laterali, sui fianchi obliqui sono esemplificate sei Virtù francescane (Misericordia, Povertà, Castità, Giustizia, Temperanza, Obbedienza) e sulla fronte si contano sei coppie di angeli musicanti.

Nei quattro tabernacoli agli angoli della facciata, trova spazio superiormente l'Annunciazione (l'Arcangelo Gabriele a sinistra, la Vergine annunciata a destra) e inferiormente si collocano due dei santi patroni di Perugia (a sinistra San Ludovico di Tolosa, appartenente all'Ordine francescano; a destra Sant'Ercolano, protettore della città), al di sotto dei quali sono riprodotti gli stemmi di Perugia con il Grifo rampante.

**PERCORSI: ARTE RINASCIMENTALE**



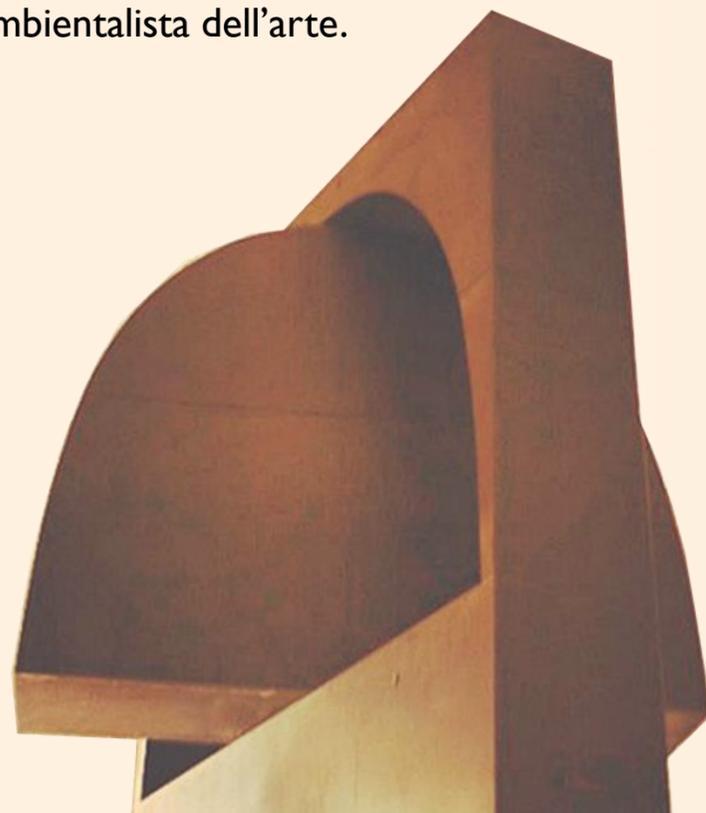
## Realtà esterne ai Musei della Rete | Grande Nero

Alberto Burri  
1980

Il Grande Nero è un'imponente scultura di Alberto Burri collocata all'interno del Salone delle Acque della Rocca Paolina dove, perfettamente inquadrata dalle possenti volte cinquecentesche della rocca, si integra prospetticamente con lo spazio connotandolo in senso monumentale e quasi sacrale.

La scultura, minimale e cinetica, è composta da un grande parallelepipedo nero verticale alla cui sommità è collocato un elemento semicircolare (a forma di lunetta) che ruota lentamente e silenziosamente grazie a un meccanismo interno. L'opera, assieme a nove pitture, faceva originariamente parte del ciclo Orti che Burri realizzò ed espose nel 1980 presso la Fabbrica di Orsanmichele a Firenze. Nel 1984 la scultura fu donata dallo stesso artista al Comune di Perugia al fine di essere collocata, su sua indicazione, nel luogo che ora la ospita in sostituzione del Grande Nero RP (noto anche come Grande Ferro, oggi conservato presso la Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri di Città di Castello). Il Grande Nero RP è il maestoso cretto scultoreo che l'artista tifernate aveva presentato in occasione dell'esposizione-incontro con l'artista tedesco Joseph Beuys, avvenuto all'interno della Sala Cannoniera della Rocca Paolina il 3 aprile 1980. L'evento, curato da Italo Tomassoni e Lucio Amelio, fu tra i più importanti nel panorama contemporaneo nazionale e internazionale presentando al pubblico i due massimi maestri dell'arte europea di allora. Per l'occasione, durante una lunga performance, Beuys illustrò Opera Unica, un ciclo di sei lavagne disegnate in gesso (oggi conservate presso il vicino Museo Civico di Palazzo della Penna), le quali rappresentano i punti salienti della sua poetica e della sua visione politica, sociologica e anche ambientalista dell'arte.

**PERCORSI: ARTE CONTEMPORANEA**



## Realtà esterne ai Musei della Rete | Arco Etrusco

Delle sette porte che marcavano gli accessi della città di Perugia, quella che ha conservato pressoché inalterato il suo antico aspetto monumentale è l'Arco Etrusco: testimone della storia della città a partire dal III secolo a.C. (quando fu eretto), attraverso il restauro augusteo del 40 a.C., fino alla realizzazione della loggia rinascimentale sovrapposta a uno dei torrioni trapezoidali che inquadrano il fornice a doppio sesto.

Situata a nord di Perugia sul cardo maximus della città, la facciata dell'ingresso urbico, in blocchi di travertino, si sviluppa per ben undici metri di altezza: su di essa campeggia l'iscrizione "Augusta Perusia", fatta apporre da Augusto vincitore della guerra di Perugia; al di sotto dell'imponente fregio di scudi alternati a triglifi, la scritta "colonia vibia" ricorda l'acquisizione dello ius coloniale, concesso dall'imperatore romano di origine perugina C.Vibio Treboniano Gallo.

**PERCORSI: ARTE ETRUSCA**



## Realtà esterne ai Musei della Rete | Fontana Maggiore

Primo tassello di una nuova idea urbanistica della città, la Fontana Maggiore ha funzione celebrativa e suggella il raggiunto benessere economico di Perugia. Il progetto prende avvio nel 1275, la cui realizzazione si compie tra il 1277 e il 1278.

Le difficoltà incontrate sul piano tecnico trovano risoluzione grazie all'intervento del maestro idraulico Boninsegna da Venezia, il quale riesce a convogliare le acque nel cuore della città dalle vene del Monte Pacciano. A soprintendere i lavori è Fra Bevignate, monaco silvestrino responsabile del cantiere. Incaricati di scolpire le sculture della fontana, Nicola e Giovanni Pisano ornano le due vasche marmoree poligonali concentriche.

Nei venticinque specchi del bacino inferiore sono rappresentati: i dodici mesi dell'anno attraverso il lavoro dell'uomo (il cui determinarsi è dettato dallo scorrere del tempo) e i corrispondenti segni zodiacali; il Leone guelfo e il Grifo perugino; le personificazioni delle Arti liberali e della Filosofia; due Aquile (ove Giovanni Pisano appone la propria firma, affermazione della propria individualità e autocelebrazione iconografica essendo l'aquila il simbolo dell'omonimo evangelista); racconti tratti dall'Antico Testamento; riferimenti favolistici di carattere ammonitivo; episodi riguardanti la storia di Roma. Sono ventiquattro le statuette che impreziosiscono i dodici specchi della vasca superiore, atte a celebrare la città attraverso i propri personaggi mitici (Euliste, il mitico fondatore di Perugia), religiosi (San Lorenzo e Sant'Ercolano, patroni della città) o del tempo (Matteo da Correggio ed Ermanno da Sassoferrato, rispettivamente podestà e capitano del popolo nel 1278).

Di particolare interesse sono le tre rappresentazioni prospicienti l'attuale Corso Vannucci: Augusta Perusia (al centro di questa triade) è seduta in trono tra la Domina Clusi (la figura che regge un mazzo di spighe e che allude alle granaglie di Chiusi) e la Domina Laci (la figura con i pesci in mano, ovvero le lasche del Trasimeno), dalle quali trae nutrimento e quindi la propria opulenza (simboleggiata dalla cornucopia). La vasca superiore è sormontata da una tazza di bronzo, al cui centro è collocato il gruppo bronzeo delle tre portatrici d'acqua (oggi copia in vetroresina, il cui originale è esposto alla Galleria Nazionale dell'Umbria). Nella tazza si legge un'iscrizione, datata 1277, recante il nome del fonditore: "Rubeus me fecit". La tecnica bronzistica, carattere di avanguardia dell'arte plastica a Perugia, trova impiego anche in alcune bocchette per l'acqua in forma di protomi ferine.

**PERCORSI: ARTE MEDIEVALE**

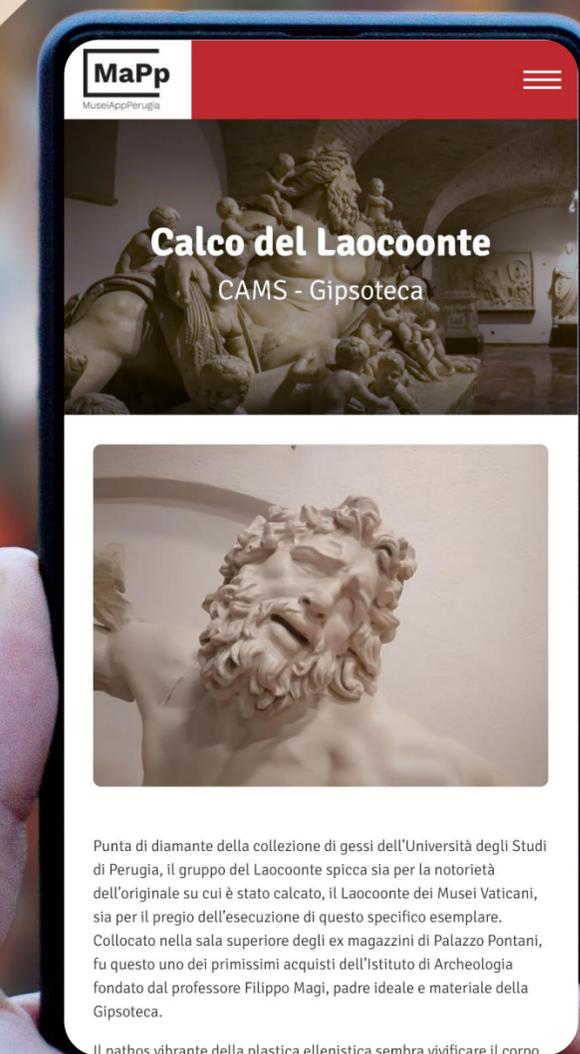


## L'app

L'APP, oltre a dare informazioni logistiche e sulla sicurezza dei percorsi, fornirà una mappa dei musei della città e di alcune località del territorio limitrofo, attraverso le moderne tecnologie Beacon e GPS, geolocalizzando il visitatore, nel rispetto della privacy, e utilizzando la Realtà Virtuale e la Realtà Aumentata per raccontare in maniera coinvolgente ed immersiva le principali raccolte di arte, scienza, arti decorative presenti sul territorio.

### Principali funzioni:

1. Mappe delle aree tematiche;
2. Schede informative delle opere;
3. Percorsi geolocalizzati attraverso un sistema innovativo di prossimità costituito da GPS e un sistema puntuale di rilevamento garantito da sensori Beacon;
4. Contenuti in realtà aumentata (AR) o realtà virtuale (VR)
5. Video degli interventi di storici dell'arte, storici della scienza, scienziati;
6. Punti di proiezione con personaggi storici, interpretati da attori che faranno tornare indietro nel tempo i fruitori e che introdurranno le tematiche dei vari percorsi fornendo informazioni sui luoghi;
7. Pillole video per assicurare la viralizzazione nei social e la pubblicizzazione nei media.



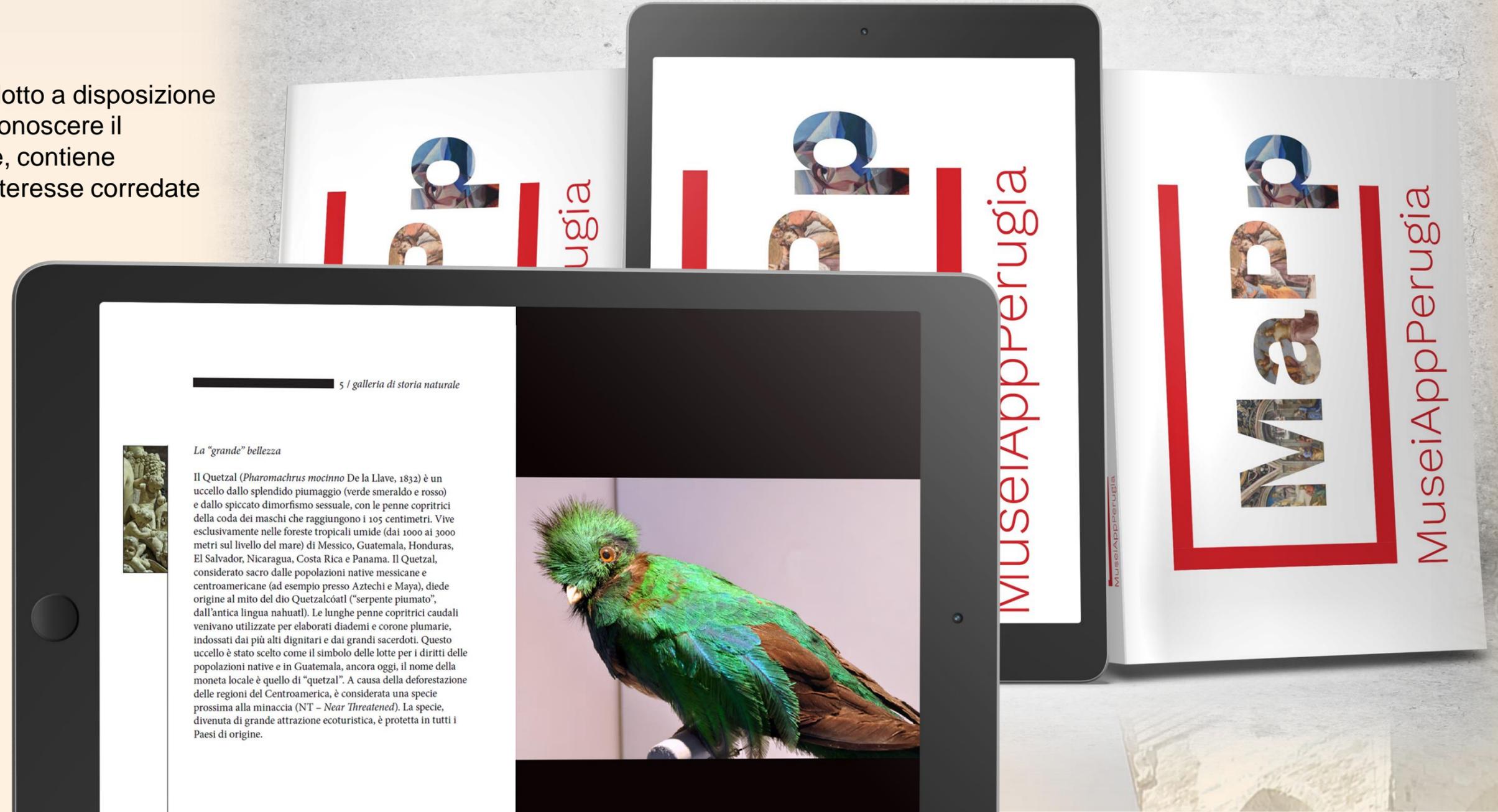
# Beacons previsti in abbinamento alla App

- Beacon strutture (Esterni)
  - Beacon opere (Interni)
1. Capofila - Complesso museale di San Pietro (Fondazione per l'Istruzione Agraria)
  2. Cripta
  3. Perugino, Cristo in pietà
  4. Perugino, Santi
  5. Sassoferrato, Trasporto di Cristo al sepolcro
  6. Sassoferrato, Annunciazione
  7. Sassoferrato, Giuditta con la testa di Oloferne
  8. Vassilacchi, Albero dell'Ordine benedettino
  9. Mino da Fiesole, Dossale marmoreo
  10. Coro
  11. Museo Civico di Palazzo della Penna
  12. Dottori, Incendio Città
  13. Beuys, Opera Unica
  14. Nobile Collegio del Cambio
  15. Nobile Collegio della Mercanzia
  16. Barocci, Deposizione dalla Croce [N.B. Ubicazione: Cattedrale di San Lorenzo]
  17. Casa museo di Palazzo Sorbello (Fondazione Ranieri di Sorbello)
  18. Pozzo Etrusco (Fondazione Ranieri di Sorbello)
  19. Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo in Perugia
  20. Arnolfo di Cambio, Testa di chierico
  21. Agostino di Duccio, Altare della Pietà
  22. Bonfigli, Gonfalone di San Fiorenzo
  23. Signorelli, Pala di Sant'Onofrio
  24. Zona archeologica
  25. Cappella di San Severo
  26. POST - Museo della Scienza
  27. Complesso templare di San Bevignate
  28. Bottega perugina, Giudizio Universale
  29. Bottega perugina, Storie templari
  30. Studio Moretti Caselli - Museo Laboratorio di vetrate artistiche
  31. Museo Laboratorio di tessitura a mano "Giuditta Brozzetti"
  32. Museo del Gioco e del Giocattolo di Perugia
  33. Fuseum - Parco Museo di Brajo Fuso
  34. MUVIT Museo del Vino, Torgiano (Fondazione Lungarotti)
  35. MOO Museo dell'Olio e dell'Olivo, Torgiano (Fondazione Lungarotti)
  36. MACC Museo Arte Ceramica Contemporanea di Torgiano
  37. Museo di Palazzo Baldeschi (Fondazione CariPerugia Arte)
  38. Perugino, Madonna con il Bambino e due cherubini
  39. Pinturicchio, Madonna con il Bambino e San Giovannino
  40. Signorelli, Santo Stefano lapidato
  41. Matteo da Gualdo, Vergine Assunta tra i Santi Tommaso e Sebastiano
  42. l'Alunno, Deposizione nel sepolcro
  43. Gipsoteca (CAMS Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia)
  44. Orto Medievale (CAMS Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia)
  45. Orto Botanico (CAMS Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia)
  46. Galleria di Storia Naturale (CAMS Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia)
  47. Galleria di Matematica (CAMS Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia)
  48. Museo di Anatomia Umana (CAMS Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia)
  49. Laboratorio di Storia dell'Agricoltura (CAMS Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia)
  50. Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche (CAMS Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia)
  51. Galleria Nazionale dell'Umbria
  52. Cappella dei Priori
  53. Fontana del Grifo e del Leone
  54. Fondazione Marini Clarelli Santi
  55. Fondazione Orintia Carletti Bonucci
  56. Torre degli Sciri
  57. Oratorio di San Bernardino
  58. Grande Nero
  59. Arco Etrusco
  60. Fontana Maggiore



# E-book

Il MapP e-book è un ulteriore prodotto a disposizione dei visitatori o di quanti vogliono conoscere il progetto. Come un libro sfogliabile, contiene descrizioni accurate dei punti di interesse corredate da immagini



# Pagina facebook

**Foto** Mostra tutto



**Video** Mostra tutto



Oggi vi portiamo nel Complesso Templare di San Bevigna...

Paolo Luchetti e altri 237  
Visualizzazioni: 5677 · 3 giorni fa

Cerca su Facebook



**MaPp Musei App Perugia**  
Arte

Scopri di più  
museiapperugia.it

Home Recensioni Video Foto Altro

Ti piace Messaggio

**Informazioni** Mostra tutto

- Progetto realizzato dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia con il contributo della Regione Umbria e con il patrocinio dei comuni di Perugia, Torgiano e Deruta
- 36 fra musei e i più importanti punti di interesse di Perugia, oltre a Torgiano e Deruta, finalmente in rete attraverso le più moderne tecnologie e ta... **Altro...**
- 236 persone hanno messo "Mi piace" a questa Pagina, tra cui 4 dei tuoi amici
- 239 persone seguono questa Pagina
- <https://www.museiapperugia.it/>
- Invia un messaggio
- Arti

**Crea un post**

Foto/video Registrati Tagga i tuoi amici

**MaPp Musei App Perugia**  
1 marzo alle ore 12:02

Oggi vi portiamo nel Complesso Templare di San Bevignate a Perugia. Forse molti di voi non sanno che è considerato il complesso pittorico più ampio esistente sui templari, il più ricco di immagini che si abbia a disposizione. [#enjoyPerugia](#) [#MuseiAppPerugia](#) [#TemplariPerugia](#)




# Canale youtube



**MaPp MuseiAppPerugia**  
5 iscritti

ISCRIVITI

HOME

VIDEO

PLAYLIST

CANALI

DISCUSSIONE

INFORMAZIONI



Video caricati ▶ RIPRODUCI TUTTI



Presentazione del progetto  
Musei App Perugia

11 visualizzazioni •  
2 settimane fa



Casa museo di Palazzo  
Sorbello, Perugia

12 visualizzazioni •  
2 settimane fa



Nobile Collegio della  
Mercanzia, Perugia

13 visualizzazioni •  
3 settimane fa



POST, Museo della Scienza -  
Sala Mostra

8 visualizzazioni •  
3 settimane fa



POST, Museo della Scienza -  
Sala Exhibit

8 visualizzazioni •  
3 settimane fa



POST, Museo della Scienza -  
FabLab

3 visualizzazioni •  
3 settimane fa

